



Parrocchia di S. Maria Assunta Cividale del Friuli

Battesimo del Signore

PRIMA SETTIMANA DEL TEMPO
ORDINARIO
Gennaio 2022



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 9 gennaio Battesimo del Signore	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	⌘ def. Sandro ⌘ Per la nostra comunità ⌘ def. Nicolò, Alfredo	
LUNEDÌ 10 gennaio <i>S. Gregorio di Nissa</i>	8.00	S. Messa	⌘ def. fam. Fanin	Ore 8.30 Lodi
MARTEDÌ 11 gennaio <i>S. Paolino d'Aquileia</i>	8.00 18.00	S. Messa S. Messa	⌘ Sec. intenz. off. def. ⌘ Cecilia ⌘ Carla ⌘ Franco, Lucia	
MERCOLEDÌ 12 gennaio <i>S. Arcadio</i>	8.00	S. Messa	⌘ def. Alfeo	
GIOVEDÌ 13 gennaio <i>S. Ilario vescovo</i>	8.00 18.00	S. Messa S. Messa	⌘ Per gli ammalati ⌘ Per i defunti	
VENERDÌ 14 gennaio <i>B. Odorico da Pordenone</i>	8.00	S. Messa	⌘ Sec. intenz. off.	
SABATO 15 gennaio <i>S. Mauro</i>	8.00 19.00	S. Messa S. Messa	⌘ def. Davide Maria ⌘ def. Giovanni ⌘ def. Alberto ⌘ def. Maddalena, Cristina	Confessioni 15.30-16.30
DOMENICA 16 gennaio Seconda del Tempo Ordinario	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	⌘ def. Danilo, Luciano ⌘ def. Virginio, Natale ⌘ def. fam. Stroili – Mainardis ⌘ Per la nostra comunità ⌘ def. Gianluca	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

SUL GIORDANO GESÙ È NIDO DELLA COLOMBA DEL CIELO

Il popolo era in attesa e tutti si domandavano, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo. Siamo così, creature di desiderio e di attesa, con dentro, sulla via del cuore, questo “tendere-a”, appassionato e attento, dato che il presente non basta a nessuno. L'attesa è così forte che fa nascere sentieri, e la gente è spinta fuori, sulla strada. Lascia il tempio e Gerusalemme dalle belle pietre, per cercare un luogo di sabbia e acqua, a decine di chilometri, dove si alzava una voce libera come il vento del deserto.

*Sei tu il Messia? E Giovanni scende dall'altare delle attese della gente per dire: no, non sono io. «Viene dopo di me colui che è più forte di me». In che cosa consiste la sua forza? Lui è il più forte perché ha il fuoco, perché parla al cuore del popolo, come aveva profetizzato Osea: *la condurrò al deserto e là parlerò al suo cuore*. Due soli versetti raccontano il Battesimo di Gesù, quasi un inciso, in cui però il grande protagonista è lo Spirito Santo.*

Sul Giordano la colomba del cielo cerca il suo nido, e il suo nido è Gesù. Lo Spirito ancora adesso cerca il suo nido, e ognuno di noi è nido della colomba di Dio.

Gesù stava in preghiera, e il cielo si aprì. Bellissima questa dinamica causa-effetto. Gesù sta in preghiera, e la meravigliosa risposta di Dio è di aprire il cielo. E non è vuoto e non è muto. Per



ogni nostra preghiera la dinamica è sempre la stessa: una feritoia, una fenditura che si apre nel cielo chiuso e ne scende un volo di parole: *Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento.*

Ogni preghiera non fa che ripetere incessantemente questo: «*Parlami/ aspetto a carne aperta / che mi parli./ Noi non siamo qui per vivere / ma perché qualcuno / deve parlarci*» (Franco Arminio).

E la prima parola è **“Figlio”**. La **“parola”** scende e si fa, nel deserto, e qui, un **“figlio”**. Dio è forza di genera-

zione, che come ogni essere genera secondo la propria specie. Siamo specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue e nel respiro. Posta *in principio a tutte*, **“figlio”** è parola che sta all'inizio perché sta anche alla fine di tutto.

“Tu sei amato” è la seconda parola. Di immetitato amore, asimmetrico, unilaterale, incondizionato. Qui è posto il fondamento di tutta la legge. **“Tu sei amato”** è il fondamento; **“tu amerai”** è il compimento. Chi esce da questo, amerà il contrario della vita. **Mio compiacimento è la terza parola, l'ultima**. Un termine che non ci è abituale, eppure parola lucente, pulsante: **c'è in Dio una vibrazione di gioia**, un fremito di piacere; non è un essere freddo e impersonale, senza emozioni, ma un Padre apritore di cieli, felice di essere padre, in festa davanti a ognuno dei suoi figli.

(Ermes Ronchi, da Avvenire)

IL SACRAMENTO DEL BATTESSIMO

Quali nomi prende il primo Sacramento dell'iniziazione?

Prende anzitutto il nome di *Battesimo* a motivo del rito centrale con il quale è celebrato: battezzare significa «immergere» nell'acqua. Chi viene battezzato è immerso nella morte di Cristo e risorge con lui come «nuova creatura». Lo si chiama anche «lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo», e «illuminazione», perché il battezzato diventa «figlio della luce».

Come è prefigurato il Battesimo nell'Antica Alleanza?

Nell'Antica Alleanza si trovano varie prefigurazioni del Battesimo: *l'acqua*, fonte di vita e di morte; *l'arca di Noè*, che salva per mezzo dell'acqua; il *passaggio del Mar Rosso*, che libera Israele dalla schiavitù egiziana; la *traversata del Giordano*, che introduce Israele nella terra promessa, immagine della vita eterna.

Chi porta a compimento tali prefigurazioni?

Gesù Cristo, il quale, all'inizio della sua vita pubblica, si fa battezzare da Giovanni Battista nel Giordano; sulla Croce, dal suo fianco trafitto, effonde sangue e acqua, segni del Battesimo e dell'Eucaristia, e dopo la sua Risurrezione affida agli Apostoli questa missione: «Andate e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

In che cosa consiste il rito essenziale del Battesimo?

Il rito essenziale di questo Sacramento consiste nell'immergere nell'acqua il candidato o nel versargli dell'acqua sul capo, mentre viene invocato il Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Perché la Chiesa battezza i bambini?

Perché, essendo nati col peccato originale, essi hanno bisogno di essere liberati dal potere del Maligno e di essere trasferiti nel regno della libertà dei figli di Dio.

Chi può battezzare?

I ministri ordinari del Battesimo sono il Vescovo e il presbitero; nella Chiesa latina, anche il diacono. In caso di necessità, chiunque può battezzare, purché intenda fare ciò che fa la Chiesa. Egli versa dell'acqua sul capo del candidato e pronunzia la formula trinitaria battesimal: «Io ti battezzo nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

È necessario il Battesimo per la salvezza?

Il Battesimo è necessario alla salvezza per coloro ai quali è stato annunziato il Vangelo e che hanno la possibilità di chiedere questo Sacramento.

Si può essere salvati senza Battesimo?

Poiché Cristo è morto per la salvezza di tutti, possono essere salvati anche senza Battesimo quanti muoiono a causa della fede (*Battesimo di sangue*), i catecumeni, e anche tutti coloro che sotto l'impulso della grazia, senza conoscere Cristo e la Chiesa, cercano sinceramente Dio e si sforzano di compiere la sua volontà (*Battesimo di desiderio*). Quanto ai bambini morti senza Battesimo, la Chiesa nella sua liturgia li affida alla misericordia di Dio.

Quale significato assume il nome cristiano ricevuto nel Battesimo?

Il nome è importante, perché Dio conosce ciascuno per nome, cioè nella sua unicità. Con il Battesimo, il cristiano riceve nella Chiesa il proprio nome, preferibilmente quello di un santo, in modo che questi offra al battezzato un modello di santità e gli assicuri la sua intercessione presso Dio.
(da *Catechismo della Chiesa cattolica - Compendio*)



Battesimo del Signore

Oggi si ricorda il Battesimo di Gesù nelle acque del Giordano. Un'occasione per riscoprire il nostro Battesimo e l'impegno a battezzare i nostri bambini. Sulla porta del Duomo potete trovare le date per le celebrazioni del Battesimo nei prossimi mesi.

Catechismo

Con lunedì 10 gennaio riprendono gli incontri di catechismo per tutti. Ricordiamo gli orari:

Lunedì o Mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30: **Classi elementari**.
Sabato alle ore 15.00: Gruppi della **Cresima, Medie** e l'attività **dell'Oratorio**. Un invito alle famiglie a favorire la partecipazione dei loro figli. Da parte nostra, in questo tempo, c'è tutta l'attenzione possibile alle norme sanitarie per dare serenità ai nostri bambini/ragazzi nelle loro attività.

Preparazione al Matrimonio

Martedì 11 gennaio alle ore 20.30 presso il Centro S. Francesco iniziano gli incontri di preparazione al Matrimonio cristiano. Si raccomanda, per tutti coloro che si sono iscritti, la puntualità e il rispetto delle norme sanitarie vigenti. Un altro corso sarà dopo Pasqua.

Cresime adulti

Riprendono gli incontri con **mercoledì 12 gennaio** alle ore 20.30 presso le aule di catechismo.

Grazie

Un ringraziamento a tutti coloro che in questi giorni di festa hanno fatto pervenire i loro auguri in occasione del Natale e dell'Anno nuovo. Don Claudio Snidero ha fatto pervenire i suoi auguri a tutta la comunità dalla sua parrocchia in Argentina.



*Questa settimana abbiamo salutato **ANNA MARIA LESA IELUSICH** (ab. a Montina). La ricordiamo nelle preghiere mentre rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.*

UFFICIO PARROCCHIALE Vicoletto M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30. Sabato: 09-11.00: Primo martedì del mese ore 10.00-11.00